



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

CORTE DEI CONTI



0001013-02/03/2017-SC_ABR-T73-P

Al Sindaco del Comune di
PINETO (TE)

All'Organo di Revisione del Comune di
PINETO (TE)

Al Responsabile del Servizio Finanziario del
Comune di PINETO (TE)

Oggetto: Comune di PINETO (TE) – Esame del questionario al rendiconto di gestione anno 2014 - richiesta istruttoria.

Nel corso dell'esame della relazione redatta dall'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 1 - commi 166 e segg. della legge n. 266/2005, relativa al rendiconto di gestione anno 2014 del Comune di PINETO (in sperimentazione dal 1° gennaio 2014 ai sensi dell'articolo 36 del d.lgs n. 118/2011), è emersa, tra l'altro, la necessità di approfondimenti in merito a taluni aspetti.

In particolare, in sede di esame del questionario al rendiconto 2014, sono state rilevate delle discrepanze fra i dati del rendiconto 2013 trasmesso dall'Ente alla banca dati SIRTEL della Corte dei conti in data 20 gennaio 2017 e le risultanze della delibera adottata dal Commissario prefettizio con i poteri del Consiglio comunale n. 4 del 23 aprile 2014 avente per oggetto: "(...): *Rendiconto Esercizio finanziario 2013 – Esame ed approvazione*". Nello specifico, dal rendiconto 2013 trasmesso alla banca dati SIRTEL si rileva un Avanzo di amministrazione di € 766.550,04 di cui Fondi vincolati per € 215.812,10 e Fondi non vincolati per € 550.737,94. L'importo dei Fondi non vincolati coincide con l'anticipazione di liquidità richiesta dal Comune nel 2013 ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del d.l. n. 35/2013, in merito si richiamano le osservazioni formulate dalla Sezione con delibera n. 272/2015/VSGF del 7 ottobre 2015 (verifica di sana gestione finanziaria ed esame del questionario al rendiconto 2013). Diversamente, la già citata delibera commissariale n. 4/2014 evidenzia un Avanzo di amministrazione pari a € 215.812,10 interamente vincolato. Tanto premesso, si chiedono



all'Ente chiarimenti in merito alle risultanze del rendiconto 2013 e alla contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità negli esercizi 2013 e 2014.

Di seguito si riportano ulteriori criticità/irregolarità, rilevate nell'esame del questionario al rendiconto 2014, in merito alle quali si chiedono le necessarie delucidazioni:

- il rendiconto 2014 è stato approvato con deliberazione n. 14 del 26 maggio 2015 oltre il termine del 30 aprile 2015 fissato per la relativa presentazione;
- l'Organo di revisione comunica che alla data di approvazione del rendiconto, per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016, non sono state avviate le seguenti attività necessarie:
 - ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
- mancata compilazione delle tabelle relative alla gestione residui (cfr. tabelle 1.10.3 e 1.10.5 pagine 23 e 24, tabella 1.10.9 "Analisi "anzianità" dei residui" pagina 26);
- riconoscimento di debiti fuori bilancio di parte corrente per l'importo di euro 161.635,39. Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con deliberazioni del 12 novembre 2014 n. 375/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012) e del 7 ottobre 2015 n. 272/2015/VSGF (verifica di sana gestione finanziaria ed esame del questionario al rendiconto 2013). Al riguardo, si chiede l'invio degli atti deliberativi relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, annualità 2014, per l'importo complessivo soprariportato;
- in presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali l'Ente non ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi. Trattasi di criticità già rilevata per l'esercizio 2013;
- in merito ai servizi conto terzi, per gli esercizi 2012 e 2013 è stata osservata la genericità della descrizione delle tipologie di spesa contabilizzate nella voce "Altre per servizi conto terzi". Tale criticità viene osservata anche nell'esercizio 2014, il riferimento è alle tipologie: "erogazione di somme versate da enti e privati il cui importo viene distribuito" per euro 160.873,45, "anticipazioni di somme per conto di enti pubblici e privati" per euro 2.030,89, "spese contrattuali a carico di terzi" per euro 7.473,08, "altre ritenute non a personale dipendente" per euro 58.036,86;
- mancato contenimento delle spese ai sensi dell'articolo 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14, del d.l. n. 78/2010;



- mancato rispetto del divieto di procedere all'acquisto delle autovetture o alla stipula di contratti di leasing che hanno per oggetto autovetture (domanda 1.15.4, pagina 33 del questionario);
- mancato rispetto del divieto di effettuare spese per ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Irregolarità rilevata anche per il 2013;
- in merito alla gestione degli immobili, e ai fini di una corretta interpretazione delle risposte fornite dall'organo di revisione ai quesiti 1.15.8 a), 1.15.8 b) e 1.15.8 c) pagina 34 del questionario, si chiede di sapere se nel corso dell'annualità 2014 l'Ente ha proceduto all'acquisto di immobili;
- mancato rispetto del patto di stabilità interno;
- l'inventario non è aggiornato sullo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio e il conto del patrimonio non rappresenta compiutamente la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ai sensi dell'articolo 230 del TUEL. Irregolarità analoghe a quelle già segnalate per gli esercizi 2012 e 2013.

Si rileva, inoltre, la mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni ai questionari ai rendiconti 2012 e 2013 formulate, rispettivamente, con deliberazioni di questa Sezione n. 375/2014/PRSE del 12 novembre 2014 e n. 272/2015/VSGF del 7 ottobre 2015.

Tutto quanto sopra premesso, si invita la S.V. a fornire i chiarimenti necessari alla conclusione della fase istruttoria, dando seguito alla presente richiesta entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della stessa.

In assenza di risposta, entro il termine indicato, si provvederà alla conclusione dell'istruttoria allo stato degli atti.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare:

- Dott.ssa Lorella GIAMMARIA: 0862/209066;
- Dott.ssa Simona MARCONI: 0862/209036.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Consigliere Antonio Dandolo


